

Editorial note of greeting

We have had the honour of managing the outstanding *Rivista di Economia Agraria* (REA) for seven years, an intense period of demanding challenges. The REA is a fundamental part of the story of Italian agricultural economists and, with pride, we have attempted to revive it, to ferry it into the future, to build it a new order that can make it known beyond the national borders. An inestimable privilege.

The adventure began in 2014. In 2017, at the time of undertaking the second mandate we were conscious of having a single objective: Scopus indexing of the REA! Not a simple task. Nevertheless, we didn't stop, and above all we didn't give up. We firmly believed that the subjects of agricultural economics and policy, economic, environmental and social sustainability, which have always pertained to agricultural economists and the journal, deserved the dignity of indexing. Finally, in July 2021, the REA – today published with the double title of *Italian Review of Agricultural Economics* – was accepted on Scopus. A motive of great pride for all the editorial team but, we are convinced, also for our scientific community, for its values and its more than 75 years' history.

The endeavours of the Editorial Board end today, with number 3 of 2021.

The new editorial project, begun thanks to the successful collaboration with our publisher, the Firenze University Press (FUP), has allowed a modern image to be given to the journal. The website was created to render the REA more visible. A great conquest was the immediate access to the journal contents, consistent with the definition of the Budapest Open Access Initiative. The mission in scientific ambit was broadened. Rigorous rules of double-blind peer reviews were adopted, nurtured and supported by the enthusiasm and collaboration of our scientific community. It became possible to write articles in two languages, both Italian and English. The REA has thus become, to all effects and purposes, an international journal. We have also encouraged a greater global exchange of knowledge rendering the published research reusable according to the

terms of an international public licence Creative Commons Attribution 4.0. In parallel, the authors completely maintain their authors' rights.

A few figures, we believe significant, on the progress in these years. Since 2014, 194 articles have been published in the *Italian Review of Agricultural Economics* – REA signed by 318 authors, many of whom are not Italian. In the same period, we have registered about 226 thousand downloads and 208 thousand viewings of the abstracts.

We wish to greatly thank all of those who, in the SIDEA and CREA – Centre of Research for Agricultural Policies and Bioeconomy, have expressed their faith in us over the years and have always supported us. Thanks are also due to the editing activities of the REA headed by Alessia Fantini, and the team of translators without whom these results would not have been possible. It is equally proper to thank the publisher FUP, for the unsparing effort, with Alessandro Pierno who has accompanied us on this long path to the success of the SCOPUS indexing.

In the certainty that our connection with the Journal has been and remains indissoluble for us all, we offer our best wishes to the future Director and the entire Editorial Board, to whom we express our full backing and support for the future tasks that the group will wish to undertake.

Nota editoriale di saluto

Abbiamo avuto l'onore di guidare la straordinaria Rivista di Economia Agraria (REA) per sette anni, un periodo intenso di sfide impegnative. La REA è parte fondamentale della storia degli Economisti agrari italiani e, con orgoglio, abbiamo provato a farla rinascere, a traghettarla nel futuro, a costruirle un nuovo assetto che potesse farla conoscere oltre i confini nazionali. Un privilegio inestimabile.

L'avventura è iniziata nel 2014. Nel 2017, al momento di assumere la seconda direzione eravamo consci di avere un unico obiettivo: l'indicizzazione Scopus della REA! Compito complesso e non facile da portare a termine. Tuttavia, non ci siamo fermati, e soprattutto non ci siamo arresi. Credendo fermamente che i temi di economia e politica agraria, di sostenibilità economica, ambientale e sociale, che appartengono da sempre agli economisti agrari e alla Rivista, con declinazione territoriale ma non solo, meritassero la dignità dell'indicizzazione. Finalmente, nel luglio 2021, la REA – oggi pubblicata con il doppio titolo di Italian Review of Agricultural Economics – viene accettata su Scopus. Motivo questo di grande orgoglio per tutto il Direttivo ma, ne siamo convinti, anche per la nostra comunità scientifica, per i suoi valori e per la sua storia di oltre 75 anni. L'impegno del Comitato di Direzione si conclude oggi, come è ormai noto, con il numero 3 del 2021.

Il nuovo progetto editoriale, iniziato grazie alla fativa collaborazione con l'editore, la Firenze University Press (FUP), ha permesso di dare un'immagine moderna alla Rivista. È stato creato il sito web per rendere la REA maggiormente visibile. Una grande conquista è stato l'accesso aperto immediato ai contenuti della Rivista, conformi alla definizione di Open Access della Budapest Open Access Initiative. È stata ampliata la sua mission in ambito scientifico. Sono state adottate rigorose norme di double blind peer reviewed, alimentate e sostenute dall'entusiasmo e dalla collaborazione della nostra comunità scientifica. È stata prevista la possibilità di scrivere articoli in doppia lingua, sia italiano che inglese. La REA è così diventata, a tutti gli effetti, una rivista internazionale. Abbiamo anche incoraggiato un mag-

giore scambio globale di conoscenze rendendo la ricerca pubblicata riutilizzabile secondo i termini di una licenza pubblica internazionale Creative Commons Attribution 4.0. Parallelamente, gli autori continuano a conservare completamente il diritto d'autore.

Poche cifre, crediamo significative, sull'andamento in questi anni. Nel complesso, dal 2014 ad oggi sono stati pubblicati sull'Italian Review of Agricultural Economics-REA ben 194 articoli firmati da 318 autori, molti dei quali sono internazionali. Nello stesso periodo, abbiamo registrato circa 226 mila download e 208 mila visualizzazioni degli abstract.

Ci teniamo fortemente a ringraziare tutti coloro che nella SIDEA e nel CREA - Centro Politiche e Bioeconomia, nel corso degli anni, ci hanno espresso la loro fiducia e ci hanno sempre supportato. Non ultimo è doveroso ringraziare l'attività della redazione della REA capitanata da Alessia Fantini, tutta la squadra dei traduttori senza la quale questi risultati non sarebbero stati possibili. Altrettanto doveroso è il ringraziamento, per l'impegno profuso, alla casa editrice FUP, con Alessandro Pierno che ci ha accompagnato in questo lungo percorso fino al successo dell'indicizzazione SCOPUS.

Nella certezza che il nostro legame con la Rivista è stato e resta indissolubile per tutti noi, facciamo i nostri Auguri al futuro Direttore e a tutto il consiglio Direttivo, ai quali esterniamo sin da ora il nostro pieno appoggio e sostegno ai lavori futuri che il gruppo vorrà intraprendere.